



Unione europea  
Fondo sociale europeo



---

## Provincia di Modena

**Assessorato alla Formazione Professionale  
e al Mercato del Lavoro**

**Servizio Politiche del Lavoro**

**Invito a presentare operazioni a favore di  
persone con disabilità (L. 68/1999)**

**Fondo Regionale per l'occupazione dei  
disabili (art. 19 L.R. 17/05)**



Provincia di Modena

## Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi.....	3
B) Obiettivi generali.....	4
C) Azioni finanziabili.....	5
D) Priorità.....	7
E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni.....	7
F) Destinatari.....	8
G) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	8
H) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.....	8
I) Procedure e criteri di valutazione.....	9
J) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	11
K) Termine per l'avvio delle operazioni.....	12
L) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti.....	12
M) Indicazione del foro competente.....	12
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	12
O) Tutela della privacy.....	12

## **A) Riferimenti legislativi e normativi**

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa b. 38 del 29 marzo 2011.(Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)
- la deliberazione della Giunta regionale n. 739 del 10/06/2013 'Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR 530/2006'

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005 e s.m.i. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la Legge n. 68 del 12/03/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

Richiamate le deliberazioni:

- della Giunta Regionale n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- della Giunta Regionale n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- della Giunta Regionale n. 105 del 01/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 11/02/2008, n.140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.;
- della Giunta Regionale n. 1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011 e ss.ii.
- della Giunta Provinciale n. 2 del 09/01/2014 "Proroga dell'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta provinciale n. 171/2011
- della Giunta Regionale n. 965 del 04/07/2011 "Approvazione degli Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, Legge Regionale 1^ agosto 2005, n. 17, art 19, e criteri di conferimento per la programmazione di dette

- risorse da parte delle province”;
- della Giunta Regionale n. 105 del 06/02/2012 “Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e province di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 532/2011”;
  - della Giunta Regionale n. 1152 del 30/07/2012 “Revisione degli indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province" di cui alla propria deliberazione 04/07/2011, n. 965”;
  - della Giunta provinciale n. 337 del 30/10/2012 “Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Programmazione degli interventi, accertamento e prenotazione delle risorse anno 2013 e delle risorse aggiuntive assegnate con DGR 105/2012. Definizione delle priorità per l'assegnazione di contributi per l'assunzione di persone con disabilità da finanziare con le risorse del fondo regionale disabili 2011-2013”;
  - della Giunta Provinciale n. 379 del 17/12/2013 “Fondo regionale per l'occupazione dei disabili 2011-2013. Modifica alla programmazione degli interventi relativi alle risorse assegnate con deliberazione di Giunta Regionale n. 965/2011 (come modificata dalla DGRER 1152/2012) e 105/2012

## B) **Obiettivi generali**

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo della programmazione provinciale del Fondo regionale disabili di cui alla Delibera di giunta provinciale n. 379 del 17 dicembre 2013

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel documento programmatico sopra citato costituiscono elementi fondanti del presente avviso ai quali specificamente si rimanda.

In particolare, attraverso le risorse del Fondo Regionale Disabili, si intende dare seguito alla sperimentazione dell' offerta formativa a favore delle persone disabili ai sensi della Legge 68/99 che possa favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Si intendono pertanto realizzare su tutto il territorio provinciale, , azioni formative finalizzate:

- ad adeguare le competenze di base dei destinatari attraverso percorsi formativi brevi sull'utilizzo di strumenti informatici per la gestione d'ufficio;
- a realizzare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e professionalizzanti mirate all'inserimento in azienda.

### C) Azioni finanziabili

Le operazioni proposte a valere sul Fondo Regionale Disabili, dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

- capacità di realizzazione dei suddetti percorsi su tutto il territorio provinciale e nell'ambito dei settori più oltre evidenziati;
- descrizione delle metodologie didattiche, delle professionalità e delle forme di tutoraggio previste, nonché delle modalità operative che si intendono utilizzare al fine di ottimizzare l'attività formativa e gli apprendimenti conseguenti ;
- disponibilità di aule attrezzate e strutture idonee ad accogliere i partecipanti, nonché la disponibilità ad acquisire, anche attraverso collaborazioni con soggetti diversi, eventuali attrezzature di ausilio;

Le progettazioni dovranno fare riferimento alle seguenti azioni specifiche

Canale di finanziamento	Azione specifica
Fondo Regionale Disabili	1 - percorsi formativi brevi di informatica di base e avanzata
Fondo Regionale Disabili	2 - azioni formative professionalizzanti per favorire l'inserimento lavorativo

#### **Azione specifica 1 - Percorsi formativi brevi di informatica di base e avanzata**

Canale di finanziamento	Fondo Regionale Disabili (DGR 965/2011 e s.m.i.)
Azione	percorsi formativi brevi di informatica di base e avanzata
Risorse disponibili	€ 40.524,66
Categorie di spesa	71
Tipologie di azione	9.2
Tipologia di Finanziamento	Costi reali

Saranno finanziati percorsi formativi della durata di 40 ore da realizzare in sedi variamente dislocate del territorio provinciale in modo da poter raggiungere tutti i potenziali utenti. In tal senso, già in sede di progettazione e di presentazione della proposta, si dovrà dare contezza documentata di poter rispondere a tale esigenza.

Si prevede il rilascio dell'Attestato di Frequenza.

La progettazione dovrà essere orientata a:

- una valutazione/analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti;
- una conseguente modulazione e differenziazione dell'azione formativa, in grado di rispondere ai diversi bisogni formativi espressi.

Si stima un fabbisogno di almeno 6 percorsi di informatica di base e 2 percorsi di informatica avanzata

### **Azione specifica 2 - Azioni formative professionalizzanti per favorire l'inserimento lavorativo**

Canale di finanziamento	Fondo Regionale Disabili (DGR 965/2011 e s.m.i
Azione	azioni formative professionalizzanti per favorire l'inserimento lavorativo
Risorse disponibili	€. 148.600,00
Categorie di spesa	71
Tipologie di azione	9.2; 60;
Tipologia di finanziamento	Costi reali

Si intendono realizzare percorsi formativi finalizzati a fornire agli utenti la possibilità di acquisire competenze professionalizzanti in particolare in riferimento alle qualifiche sotto elencate.

La progettazione potrà quindi essere finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi relativi ad una o più delle medesime qualifiche.

- o **Operatore amministrativo - segretariale:** 1 percorso da 200 ore riferito all'UC1 "gestione flussi informativi e comunicativi" e 2 percorsi da 200 ore riferito all'UC3 "trattamento documenti amministrativi e contabili" , da svolgersi nel distretto di Modena,

- o **Operatore del punto vendita:** 1 percorso da 200 ore, riferito alla UC3 "vendita e assistenza clienti" da svolgersi nel distretto di Modena.

Si informa che le stime di assorbimento di tali professionalità potranno concentrarsi soprattutto nell'ambito della G.D.O.

- o **Operatore meccanico:** 1 percorso da 200 ore, riferito alla UC 1 "approntamento macchine utensili" da svolgersi nel distretto di Modena,

In considerazione della specificità dell'utenza interessata, nonché della esigenza di offrire la possibilità di confrontarsi e sperimentarsi con le realtà lavorative per una durata minimamente significativa, si precisa che per tutti i percorsi sopra indicati dovranno essere progettati **periodi di stage pari al 50%** del percorso formativo.

Per la effettiva presenza di ore in stage in azienda dovrà essere corrisposta l'indennità di frequenza secondo quanto stabilito dalla DGR 105/2010.

Dovrà essere prevista la certificazione di competenza, in esito a colloquio valutativo come da DGR 739/2013. Non saranno ammesse più di 2 giornate esame. Il relativo compenso non potrà essere superiore a € 2,000,00.

Considerato la necessità di offrire un'opportunità formativa ad un numero di utenti il più ampio possibile e che, ove previsto, lo stage incide per il 50% del percorso, si precisa che per entrambe le azioni il parametro ora corso/allievo è fissato in 10 €.

Si precisa che ogni operazione candidata dovrà prevedere un solo progetto corsuale accompagnato dal relativo progetto SRFC.

#### **D) Priorità**

**Pari opportunità:** la garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato. Per quanto attiene le discriminazioni di genere saranno considerate prioritarie le progettazioni caratterizzati dalla:

- presenza di adeguati approcci al tema delle "differenze" (mainstreaming);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della SEO;
- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

#### **Sicurezza sul lavoro**

Tenuto conto sia della evoluzione della legislazione nazionale, sia del ruolo che la Provincia di Modena esercita nell'ambito dei protocolli sottoscritti in materia di sicurezza sul lavoro, le attività realizzate nell'ambito del presente Invito - specificamente quelle afferenti l'azione 1 - dovranno prevedere un modulo sulla sicurezza del lavoro il cui contenuto e durata dovranno risultare coerenti con la necessità di sviluppare una sensibilità e una consapevolezza sulla cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Per quanto si riferisce alle attività afferenti l'azione 2, si rimanda a quanto già previsto nelle schede descrittive degli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche.

#### **E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni**

I soggetti candidati a realizzare le iniziative proposte sul presente Invito, sono gli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna **in possesso dell'accreditamento per l'ambito**

**'UTENZE SPECIALI'** (DGR n. 177/2003, 105/2010 e loro successive modificazioni e integrazioni).

Possono inoltre presentare candidature anche gli Enti che risultino avere già inoltrato al competente Servizio regionale la domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione. Tale richiesta dovrà essere documentata in sede di presentazione dell'operazione, pena la non ammissibilità alla valutazione. Il possesso dell'accreditamento nell'ambito Utenze Speciali è comunque condizione necessaria per l'approvazione dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.), gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

I soggetti che si candidano a realizzare attività finanziate con risorse pubbliche dovranno aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

#### **F) Destinatari**

I destinatari delle azioni 1 e 2 sono persone con disabilità, prive di lavoro ed iscritte nelle liste del collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/99. I partecipanti saranno individuati a cura dell'Ufficio Disabili del Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Modena e da questo indirizzati agli Enti titolari dei percorsi formativi.

#### **G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sommano a €. 189.124,66 di Fondo Regionale Disabili (assegnazione DGR 965/2011 e s.m.i.), di cui euro 40.524,66 per l'azione specifica 1 ed euro 148.600,00 sull'azione specifica 2.

Qualora le operazioni finanziabili su una delle due azioni specifiche, non esaurissero la disponibilità finanziaria prevista, l'Amministrazione si riserva la possibilità di utilizzare le relative economie a favore delle operazioni relative all'altra azione specifica.

#### **H) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni**



Le operazioni candidate in risposta al presente Invito, compilate su apposita modulistica informatizzata, dovranno pervenire all'Amministrazione, esclusivamente in formato elettronico, **entro le ore 12.00 del giorno 26/08/2014.**

Le modalità tecniche, operative e organizzative relative alla presentazione delle operazioni sono disponibili sul sito <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

In tale sito è anche disponibile la modulistica per la presentazione delle operazioni.

La richiesta di finanziamento, indirizzata al Presidente della Provincia di Modena - Servizio Politiche del Lavoro - Via Delle Costellazioni, 180 - 41126 Modena, in regola con le vigenti normative sul bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da un suo delegato, completa dell'elenco delle operazioni e degli allegati previsti, e di **DUE** copia cartacea del/i 'Formulario Operazione' e del/i 'Formulario Allegato all'Operazione' potrà essere consegnata a mano da un incaricato del soggetto richiedente o inviata, tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (fa fede il timbro postale) entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Le dichiarazioni sostitutive sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza del presente Invito. L'ente dovrà impegnarsi ad adeguare tale documentazione alle modifiche e/o integrazioni apportate dalla Regione.

#### **I) Procedure e criteri di valutazione**

Come indicato dalle Disposizioni Regionali vigenti (DGR 105/2010 e ss.mm.ii.), le operazioni sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- a. pervenute entro la data di scadenza prevista;
- b. presentate da soggetto ammissibile ai sensi del presente Invito;
- c. compilate sull'apposito formulario regionale;
- d. complete in ogni loro parte e corredate dalla documentazione richiesta.

In assenza di uno o più requisiti citati, le operazioni non potranno essere ammesse alla successiva fase di istruttoria.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Politiche del Lavoro.

La valutazione è effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore dell'Area Welfare Locale.

Il Nucleo di Valutazione potrà essere composto anche da esperti interni alle diverse Aree dell'Amministrazione Provinciale.

E' facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere ai soggetti gestori chiarimenti e/o integrazioni e/o audizioni sulle operazioni.

La valutazione delle operazioni presentate sarà effettuata sulla base dei criteri generali e pesi riportati nelle griglie seguenti:

Criteri di valutazione per le tipologie di azione specifica 1)- Costi reali

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
Finalizzazione dell'attività alla programmazione	1.1	Coerenza con gli obiettivi generali e specifici individuati nei documenti di programmazione Comunitari, Regionali e Provinciali	0..10	20
	1.2	Impatti attesi sui destinatari finali rispetto al mercato del lavoro	0..10	
Qualità progettuale	2.1	Grado di accuratezza/coerenza nell'esplicitazione/descrizione dei ruoli, delle metodologie e dei processi di supporto (tutors, coordinamento,...)	0..20	65
	2.2	Grado di accuratezza /coerenza nella descrizione delle modalità di analisi delle diverse fasi di realizzazione in riferimento alle caratteristiche dell'utenza.	0..20	
	2.3	Grado di accuratezza nella descrizione della capacità di erogare la formazione in sedi territorialmente dislocate	0..10	
	2.4	Grado di accuratezza/coerenza delle strategie previste per assicurare risultati positivi in termini di possibilità di inserimento occupazionale	0..15	
Economicità dell'offerta	3.1	Uso efficace ed efficiente delle risorse nei limiti delle indicazioni di costo fissati nel bando	0..10	10
Rispondenza delle operazioni alle priorità indicate	4.1	Grado di coerenza con le priorità trasversali individuate nell'invito	0...5	5

Criteri di valutazione per le tipologie di azione specifica 2) - Costi reali

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max

Finalizzazione dell'attività alla programmazione	1.1	Coerenza con gli obiettivi generali e specifici individuati nei documenti di programmazione Comunitari, Regionali e Provinciali	0..10	20
	1.2	Impatti attesi sui destinatari finali rispetto alla previsione di inserimento lavorativo	0..10	
Qualità progettuale	2.1	Grado di accuratezza/coerenza nell'esplicitazione/descrizione dei ruoli, delle metodologie e dei processi di supporto (tutors, coordinamento,...)	0..20	65
	2.2	Grado di accuratezza /coerenza nella descrizione delle modalità di analisi delle diverse fasi di realizzazione in riferimento alle caratteristiche dell'utenza.	0..20	
	2.3	Grado di accuratezza nella descrizione della capacità di erogare la formazione in sedi territorialmente dislocate	0..10	
	2.4	Grado di accuratezza/coerenza delle strategie previste per assicurare risultati positivi in termini di possibilità di inserimento occupazionale	0..15	
Economicità dell'offerta	3.1	Uso efficace ed efficiente delle risorse nei limiti dei parametri di costo	0..10	10
Rispondenza delle operazioni alle priorità indicate	4.1	Grado di coerenza con le priorità trasversali individuate nell'invito	0...5	5

Tutte le operazioni che in sede di istruttoria tecnica riporteranno un punteggio non inferiore a 60/100, elencate in graduatorie tecniche, saranno ammesse alla fase di approvazione.

L'approvazione, da parte del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, sarà effettuata sulla base delle graduatorie tecniche elaborate in applicazione dei criteri di valutazione sopra indicati.

Le schede di valutazione per ogni singola operazione saranno consultabili presso il Servizio Politiche del Lavoro dai soggetti aventi diritto.

#### J) **Tempi ed esiti delle istruttorie**

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate sul presente Invito, saranno sottoposti all'approvazione di norma entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle candidature, a meno che il loro numero e la loro complessità non giustifichi tempi più lunghi e comunque non superiori a 120 giorni. Nel caso in cui si renda necessario superare il limite dei 60 giorni verrà data opportuna comunicazione attraverso il sito web <http://www.lavoro.provincia.modena.it>

Il procedimento relativo al presente Invito pubblico avrà avvio alla scadenza dell'Invito medesimo. Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

L'esito del procedimento di approvazione sarà reso disponibile sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale di Modena all'indirizzo <http://www.lavoro.provincia.modena.it>

**K) Termine per l'avvio delle operazioni**

In considerazione della peculiarità dell'iniziativa si informa che sarà previsto uno scaglionamento delle tempistiche di avvio attività.

In ogni caso le operazioni approvate dovranno essere immediatamente cantierabili e avviate entro 30 giorni dalla comunicazione, da parte dell'Ufficio Disabili del Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Modena, dei nominativi degli utenti.

Eventuali esigenze di modifica della data di avvio, dovranno comunque essere sempre oggetto di motivata richiesta e di autorizzazione da parte del Servizio Politiche del Lavoro.

**L) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Modena.

**M) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Modena.

**N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, Dott.ssa Maria Grazia Roversi.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Politiche del Lavoro (059-209092 [prestig@provincia.modena.it](mailto:prestig@provincia.modena.it))

(059/209054 [dellicarri.c@provincia.modena.it](mailto:dellicarri.c@provincia.modena.it))

**O) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla

Amministrazione Regionale/Provinciale per la realizzazione di attività;

b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale/Provinciale;

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Welfare Locale Dott.ssa Mira Guglielmi. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy" di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Modena e nel sito internet dell'ente: <http://www.provincia.modena.it/>